

«Il tunnel al Rolle non costa 15 milioni»

Scalet (commissione valanghe): «Conformazione del territorio e spese di scavo sono diversi da quanto dice la Provincia»

di **Raffaele Bonaccorso**

► PRIMIERO SAN MARTINO

A Primiero non va giù che a Trento, per mettere in sicurezza la strada del Passo Rolle, abbiano detto “no” alla galleria come alternativa alla soluzione di una carreggiata che passerebbe per la “Busa Bela” e cioè più sotto di dove di solito cadono le valanghe che bloccano la viabilità per giorni. E le oltre 1.700 firme sulla petizione per il tunnel ne sono una conferma. La Provincia porta come scusante che il tunnel costerebbe troppo rispetto alla realizzazione della strada della “Busa Bela” e che il budget massimo messo a disposizione per la viabilità del Rolle è di 4 milioni, mentre la galleria costerebbe 15 milioni. Ma è proprio questo il punto che viene contestato da più tecnici che hanno fornito consulenze alla proposta del tunnel formalizzata dal presidente della locale commissione valanghe Luciano Scalet.

«Come affermato già in autunno, chi di dovere ha decretato che le spese eccessive per un tunnel nascono dalla difficoltà di scavo in “Dolomia”, dichiarazioni – spiega Luciano Scalet - peraltro non smentite, di chi forse non conosce per niente la geologia della zona interessata. Se noi accettiamo dichiarazioni simili non andremo di certo molto lontano. Le spese di scavo sono facilmente quantificabili: la conformazione del luogo composta da “strati di Werfen”, praticamente è formata da terra di disgregazione accumulata dagli scarichi di Punta Rolle. Non dico certo che il costo possa essere irrisorio, ma di fronte ad una soluzione definitiva e ripeto



Il rendering dell'ipotesi della galleria paravalanghe nei pressi del parcheggio di Baita Segantini

“definitiva” per niente impattante, spenderei qualche soldino in più, magari con un intervento da parte di chi ha interesse a valorizzare un pezzo del nostro territorio, continuamente portato a simbolo del Trentino, ma già fin troppo martoriato».

Daniele Gubert aggiunge: «Per quello che ci hanno detto,

entro un mese l'assessore provinciale Gilmozzi dovrebbe venire a Primiero con “la migliore scelta tecnica” entro il budget previsto per la messa in sicurezza della strada provinciale di Passo Rolle. Quindi entra in gioco la politica locale: siamo in grado, come territorio, di orientare la scelta verso la soluzione di maggior sicurezza,

qualità paesaggistica, consenso pubblico? Vogliamo investire in una soluzione definitiva e adeguata al contesto di “uno dei luoghi più belli del mondo”, o ci dobbiamo accontentare di quel che passa il convento? A mio avviso parte degli utili dell'Acsm di Primiero, fermi nelle banche, e qualche residuo fondo territoriale,

sarebbero ben spesi proprio lì, dove la Provincia non può (o non vuole) arrivare. E' un'opera che definitiva, su cui la comunità tutta dovrebbe sentire la necessità di intervenire».

E il dibattito in rete si fa stringente. Scrive “Raffaele Agordo”: «Qui il problema non sono né gli assessori né i politici locali, ma solo l'arroganza di qualche “megadirigente” provinciale. Inoltre il costo del tunnel in due anni è passato da 8 a 15 milioni. Che qualcuno stia esagerando?». Gli fa eco Andrea Boghetto: «Sane parole quelle di “Raffaele Agordo”. Chissà che la Corte dei Conti si svegli e vada a vedere per causa di chi e dove sono gli sprechi quelli veri! La Provincia interviene su Rolle, Brocon e Fedaija senza cognizione di causa, per poter dire abbiamo fatto, spende alcuni milioni di euro e nonostante ciò le tre strade restano chiuse dopo ogni nevicata; se ha impiegato male i soldi dei cittadini i responsabili devono rispondere».

«Il problema va risolto alla svelta»

Fugatti (Lega Nord): «La mancanza di progetti per Passo Rolle è imbarazzante»

► PASSOROLLE

Lega Nord al lavoro per riqualificare l'area del Passo Rolle come sostiene il consigliere Maurizio Fugatti, promotore dell'iniziativa del passaggio del valico a Predazzo: «Stiamo procedendo con il discorso di Passo Rolle a Predazzo e nelle prossime settimane andremo

a definire il tutto. Anche recentemente ho appurato lo stato di degrado della zona. Andremo avanti con le nostre iniziative per valorizzare l'area».

Altro progetto di fondamentale importanza è quello della viabilità, strettamente collegato al degrado del passo. «Non siamo progettualmente contrari alla strada, ma vogliamo

capire dove viene fatta. Sono lustri che le cose vengono promesse e non mantenute. Ad oggi, dopo tanti anni, non c'è un progetto chiaro da parte della provincia di quel che vuol fare è imbarazzante». Prosegue Fugatti: «Ci dicano esattamente cosa vogliono fare e lo facciamo in fretta. Noi non facciamo i tecnici stradali di-

cendo che il tunnel sia meglio ma diciamo che serve risolvere il problema».

La Lega Nord sostiene il migliaio di firme arrivate per fare il tunnel di collegamento San Martino-Rolle? «La Lega non ha raccolto queste mille firme. E' una iniziativa di altri che però noi appoggiamo e sicuramente condividiamo». (s.c.)